

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 4875**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore CAMBER**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 NOVEMBRE 2000**

—————

Concessione di un finanziamento al Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste in occasione del bicentenario della sua fondazione e del centenario della morte di Giuseppe Verdi

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste venne inaugurato il 21 aprile 1801 con il nome di Teatro Nuovo, poi di Teatro Grande, assumendo, alla morte del grande compositore italiano (27 gennaio 1901), il nome di «Teatro Lirico Giuseppe Verdi». Fu il primo teatro al mondo ad essere dedicato al musicista di Busseto.

Nel 2001 ricorreranno quindi il bicentenario di fondazione e il centenario della dedica a Verdi.

Il programma delle celebrazioni prevede, il 27 gennaio 2001, un collegamento tra la sala del consiglio comunale ed il Teatro, così rappresentandosi un *unicum* che vedrà gli attori del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia recitare quella seduta della delegazione municipale che assunse la storica decisione di dedicare il Teatro Lirico a Verdi e, al termine, l'esecuzione del *Requiem* verdiano in Teatro.

La sera del 21 aprile 2001 è in programma la rappresentazione di quella stessa opera di Simone Mayr «*Ginevra di Scozia*», eseguita all'inaugurazione; nel corso dell'estate del 2001 verrà allestito all'aperto, in piazza dell'Unità d'Italia, l'*Otello* interpretato da alcuni fra i massimi artisti del momento (Cura, Pons, Gasdia).

A lato saranno organizzati dei convegni aventi per oggetto Verdi, Simone Mayr e la vocazione wagneriana di Trieste.

L'iniziativa di allestire spettacoli lirici nella storica Piazza dell'Unità d'Italia, una delle più belle al mondo, prospiciente diret-

tamente sul mare, intende proporre al grande pubblico nazionale e internazionale che ogni anno, da fine giugno a metà agosto, si reca a Trieste per il consolidato Festival internazionale dell'operetta, unitamente al nascente Festival internazionale della danza, che sarà ospitato nel PalaTrieste ogni anno in luglio, un'ulteriore peculiarità della Trieste culturale nel nome di Verdi, favorendo ulteriormente il turismo culturale verso la regione Friuli-Venezia Giulia e la città di Trieste.

Numerosi sono stati gli interventi straordinari concessi ai teatri lirici in occasione delle loro celebrazioni di centenario o di bicentenario.

Nel 1992 la Fenice di Venezia ebbe un contributo di 2,5 miliardi di lire per il bicentenario, il Regio di Torino ebbe ben 7 miliardi di lire per la celebrazione dei suoi duecentocinquanta anni. Contributi di entità variabile, ma tutti superiori a quello concesso alla Fenice, erano stati concessi tra il 1988 e il 1992 al San Carlo di Napoli ed alla Scala. Successivamente il Teatro Carlo Felice ebbe più di un intervento oltre i contributi del Fondo unico per lo spettacolo per complessivi 12 miliardi di lire.

Appare quindi doverosa una sollecita approvazione del presente disegno di legge, che prevede l'erogazione di un finanziamento di 5 miliardi di lire a favore del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, tenuto conto che per il suo restauro il Teatro «Verdi» ebbe soltanto 1 miliardo di lire dal fondo dell'«8 per mille».

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Al Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste è concesso per l'anno 2001 un finanziamento pari a lire 5 miliardi per la realizzazione di iniziative celebrative in occasione della coincidente ricorrenza del bicentenario della sua fondazione e del centenario della morte di Giuseppe Verdi.

## Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 5 miliardi per l'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.